

Ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2014

La 66^a Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana

- PRESO ATTO che, sulla base delle informazioni ricevute in data 27 dicembre 2012 e 3 gennaio 2014 rispettivamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Agenzia delle Entrate, la somma relativa all'8 per mille IRPEF che lo Stato è tenuto a versare alla CEI nel corso dell'anno 2014 risulta pari a € 1.055.321.320,67 (€ 15.900.200,96 a titolo di conguaglio per l'anno 2011 e € 1.039.421.119,71 a titolo di anticipo dell'anno 2014);
- CONSIDERATE le proposte di ripartizione e assegnazione presentate dalla Presidenza della CEI;
- VISTI i paragrafi 1 e 5 della delibera CEI n. 57,

approva le seguenti determinazioni

1. La somma di € **1.055.321.320,67**, di cui in premessa, è così ripartita e assegnata:

- a) *all'Istituto centrale*
per il sostentamento del clero: **377.000.000,00;**
- b) *per le esigenze di culto e pastorale:* **433.321.320,67** di cui:
 - alle diocesi: 156 milioni;
 - per l'edilizia di culto: 180 milioni (di cui 15 milioni destinati alla nuova edilizia di culto, 5 milioni destinati alla costruzione di case canoniche nel Sud d'Italia e 60 milioni destinati alla tutela e al restauro dei beni culturali ecclesiastici);
 - al Fondo per la catechesi e l'educazione cristiana: 42.371.320,67;
 - ai Tribunali Ecclesiastici Regionali: 12.000.000,00;
 - per esigenze di culto e pastorale di rilievo nazionale: 42.950.000,00;
- c) *per gli interventi caritativi:* **245.000.000,00** di cui:
 - alle diocesi: 130 milioni;

- per interventi nei Paesi del terzo mondo: 85 milioni;
- per esigenze caritative di rilievo nazionale: 30 milioni.

2. Alla voce “Fondo per la catechesi e l’educazione cristiana” è ulteriormente destinata la somma di € 10.700.000,00, prelevandola dall’avanzo di gestione del bilancio consuntivo della Conferenza Episcopale Italiana per l’anno 2013.

3. Eventuali variazioni in positivo o in negativo della somma di cui in premessa derivanti dalle comunicazioni definitive dell’Amministrazione statale competente saranno imputate al “fondo di riserva” costituito presso la CEI.